



# ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di PIEVE DEL GRAPPA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via San Carlo, 5 - 31017 Pieve del Grappa (TV) Tel. 0423.53043/53300 – Fax 0423.939343

E-mail: tvic86500e@istruzione.it - Posta elettronica certificata: tvic86500e@pec.istruzione.it - Sito web: www.icpievedelgrappa.edu.it

Codice Meccanografico: TVIC86500E - Codice fiscale: 83005430265 - Codice Univoco Uff.: UFX7W5

**Mod.D30**

## PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Anno Scolastico ...../.....

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

**Plesso** ..... **Classe** ..... **Sez.** .....

### 1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

<b>Nome e cognome</b>	
<b>Data di nascita</b>	
<b>Insegnante coordinatore della classe</b>	
<b>Diagnosi medico-specialistica o relazione clinica</b>	Redatta in data...../...../..... Da..... Presso..... Diagnosi: .....
<b>Scheda rilevazione BES</b>	Redatta in data...../...../..... dal <input type="checkbox"/> Team <input type="checkbox"/> C.d.C.  Area dello svantaggio: <input type="checkbox"/> difficoltà di apprendimento, difficoltà di attenzione e comportamento <input type="checkbox"/> difficoltà psico-affettive e svantaggio socio-culturale <input type="checkbox"/> difficoltà comportamentali (condotta, aggressività...)
<b>Interventi pregressi e/o contemporanei al percorso scolastico</b> (percorso logopedico, tratt. riabilitativo, supporto psicoeducativo)	Effettuati da..... Presso..... Periodo e frequenza..... Modalità.....
<b>Scolarizzazione pregressa</b>	
<b>Rapporti scuola-famiglia</b>	

## 2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

<b>Letture</b>		<i>Elementi desunti dalla diagnosi</i>	<i>Elementi desunti dall'osservazione in classe</i>
	Velocità		
	Correttezza		
	Comprensione		
<b>Scrittura</b>		<i>Elementi desunti dalla diagnosi</i>	<i>Elementi desunti dall'osservazione in classe</i>
	Grafia		
	Tipologia di errori		
	Produzione		
<b>Calcolo</b>		<i>Elementi desunti dalla diagnosi</i>	<i>Elementi desunti dall'osservazione in classe</i>
	Mentale		
	Per iscritto		
<b>Altro</b>	Eventuali disturbi nell'area motorio-prassica:		
	Ulteriori disturbi associati:		
	Bilinguismo o italiano L2:		
	Livello di autonomia:		

### Note

1. Osservazione libera e sistematica (lettura subvocalica, segue con il dito, tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
2. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
3. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
4. Competenza linguistica (fonologica, morfo-sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
5. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, eseguire calcoli scritti, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

### 3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
Porta il materiale necessario				
Usa il diario in modo appropriato				
Entra spontaneamente in relazione con l'insegnante				
Entra in conflitto con i compagni				
Ha un atteggiamento conflittuale con l'insegnante				
Partecipa alle attività				
Collabora nel gruppo di lavoro scolastico				
Accetta e rispetta le regole				
E' motivato al lavoro scolastico				
Sa organizzare un piano di lavoro				
Rispetta gli impegni e le responsabilità				
E' consapevole delle proprie difficoltà				
Ha il senso di autoefficacia (fiducia nelle proprie possibilità di imparare)				
Interagisce positivamente con il compagno di banco				
Interviene nelle discussioni				

### 4. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche <i>(formule, filastrocche, poesie, strutture grammaticali, regole che governano la lingua,...)</i>	
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni <i>(date, definizioni, termini specifici delle discipline,...)</i>	
Capacità di organizzare le informazioni <i>(integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti, coesione e coerenza scritta)</i>	

**Note**

Informazioni ricavabili da:

- diagnosi/incontri con specialisti
- rilevazioni effettuate dagli insegnanti

## 5. STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
<b>Strategie utilizzate:</b> sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi.				
<b>Modalità di affrontare il testo scritto:</b> computer, schemi, correttore ortografico,...				
<b>Modalità di svolgimento del compito assegnato:</b> esegue autonomamente i compiti assegnati				
<b>Riscrittura di testi con modalità grafica diversa:</b> uso del computer per la scrittura				
<b>Usa strategie per ricordare:</b> uso immagini, colori, riquadrature, mappe,...				
<b>Chiede informazioni e chiarimenti su quanto viene detto:</b> chiede e accetta l'aiuto dell'insegnante				

## 6. PUNTI DI FORZA

**Scheda di rilevazione dei punti di forza** relativamente all'**alunno**, al **gruppo classe**. (Rilevanti ai fini dell'individuazione delle risorse e della progettazione di interventi di supporto e facilitazione)

Punti di forza dell'alunno	Discipline preferite:	
	Discipline in cui riesce:	
	Attività preferite:	
	Attività in cui riesce:	
	Desideri e / o bisogni espressi	
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche	
	Persone nella scuola, nella famiglia e/o nell'extrascuola significative, o disponibili, o che svolgono attività interessanti .....	
Punti di forza del gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	Per le attività disciplinari
		Per il gioco
		Per attività extrascolastiche

## 7. STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...*)
- Fotocopie adattate
- Schemi e mappe
- Utilizzo del PC per scrivere
- Utilizzo della sintesi vocale
- RegISTRAZIONI
- Testi con immagini
- Altro .....

## 8. INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

(azione formativa personalizzata – livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione L.53/2003 - D.L. 59/2004 – *Vedere: "Sapere i Saperi", i saperi disciplinari essenziali, alunni stranieri, Rete "Scuolaacolori" Montebelluna*)

(Disciplina o ambito disciplinare):.....  
.....  
.....  
.....

(Disciplina o ambito disciplinare):.....  
.....  
.....  
.....

(Disciplina o ambito disciplinare):.....  
.....  
.....  
.....

(Disciplina o ambito disciplinare):.....  
.....  
.....  
.....

(Disciplina o ambito disciplinare) :.....  
.....  
.....  
.....

**Note:** *Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F. ogni istituzione scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni e ai bisogni personali dello studente...*(DPR 275/99 art.8).

**9. INTERVENTI PERSONALIZZATI E INDIVIDUALIZZATI MESSI IN ATTO DAI DOCENTI** ( L.59/97; L.53/2003; D.L. 59/2004; L.170/2010; Linee guida DSA 12/07/2011; dir. 27/12/2012; CM. N.8 6/03/2013)

**L'attività didattica personalizzata e individualizzata**

Prevede le strategie metodologiche e didattiche che tutti gli insegnanti operano affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà – per stimolare autostima ed evitare frustrazioni –con l'attivazione di:

**STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

( segnare le voci che interessano o aggiungerne altre)

- Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità.
- Promuovere rapporti amicali e reti di solidarietà per prevenire e gestire i conflitti.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio tra pari.
- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe, schemi, tabelle ...).
- Potenziare la consapevolezza fonologica e fonetica.
- Aiutare a individuare i concetti chiave.
- Insegnare a sintetizzare i testi di studio.
- Utilizzare differenti modalità comunicative nel momento delle spiegazioni (LIM, immagini, schemi, mappe...).
- Chiarire ed eventualmente semplificare le consegne scritte.
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi".
- Avviare all'uso corretto della videoscrittura nei casi di disgrafia e disortografia.
- Promuovere processi metacognitivi (autoriflessione sui processi di apprendimento).
- Favorire l'analisi costruttiva dell'errore, senza stigmatizzare eccessivamente gli errori.
- Promuovere situazioni di conflitto cognitivo per sollecitare la riflessione.
- Insegnare a sfruttare i dispositivi paratestuali dei libri di testo (titolo, paragrafo, indice) e gli organizzatori anticipati (figure, carte, grafici, tabelle, concetti ricorrenti) per promuovere la comprensione autonoma del testo.
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Stimolare la "zona di sviluppo prossimale" dell'alunno/a (corrispondente allo spazio intermedio fra il livello di sviluppo attuale dell'alunno/a e il suo livello potenziale).
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti a scuola e a casa.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento implementate.
- Nello studio della lingua straniera si privilegia la comunicazione orale.
- Altro.....

## 10. ATTIVITA' PROGRAMMATE

(specificare le attività programmate, il periodo ed eventuali allegati di riferimento)

- Attività di recupero  
.....
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento  
.....
- Attività di laboratorio  
.....
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)  
.....
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico  
.....
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante  
.....

## 11. MISURE DISPENSATIVE

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- In caso di difficoltà, dalla lettura ad alta voce;
- Dalla presentazione contemporanea dei quattro caratteri (nelle prime fasi dell'appren.);
- Dal prendere appunti;
- Copiare dalla lavagna;
- Dai tempi standard (dalla consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza dsa);
- Dalla dettatura di testi/o appunti;
- Da un eccessivo carico di compiti a casa;
- Dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- Dal calcolo a mente;
- Dallo studio mnemonico di formule, tabelle; definizioni;
- Dallo studio della lingua straniera in forma scritta;
- Altro ( es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico).

## 12. STRUMENTI COMPENSATIVI

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- Libri digitali
- Tabelle, formulari, procedure specifiche , sintesi, schemi e mappe
- Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- Computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner
- Risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...)
- Software didattici free
- Tavola pitagorica
- Computer con sintetizzatore vocale
- Vocabolario multimediale

**N.B.** - *Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasportare e organizzare le loro conoscenze.*

### **13. CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** (DPR 122/2009; CM n.8 673/2013; DM 5669/2011, art. 6, comma 2)

*La valutazione deve essere personalizzata tenendo conto dei bisogni educativi speciali ossia considerando il livello di partenza e le competenze raggiunte (valutazione del processo). La valutazione verifica gli obiettivi che sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dalla scuola di primo grado/scuola primaria*

Si concordano:

- Le verifiche tengono conto delle differenti diagnosi, delle situazioni di partenza e del livello di sviluppo corrente dell'alunno/a.
- Verifiche orali programmate.
- Formulare verifiche orali e scritte in maniera graduale, ponendo cioè le prime procedure o i primi quesiti in maniera facilitante e accessibile per raggiungere la sufficienza.
- Strutturare la verifica scritta con prevalenza di quesiti a risposta sintetica (qualora l'alunno/a abbia mostrato tale competenza).
- Strutturare la verifica scritta con prevalenza di quesiti a completamento (qualora l'alunno/a abbia mostrato tale competenza).
- Qualora i risultati delle prove scritte siano incompleti o negativi, offrire all'alunno/a la possibilità di recupero attraverso un'interrogazione orale, concordata nei tempi e nei contenuti.
- Richiedere l'utilizzo corretto delle forme sintattiche piuttosto che l'acquisizione teorica delle stesse.
- Concordare con l'alunno una compensazione con prove orali di compiti scritti.
- I tempi possono essere più lunghi, o in alternativa si può assegnare una minor quantità di compito da svolgere che consenta comunque di verificare se gli obiettivi minimi sono stati raggiunti.
- Verificare pochi argomenti alla volta per non rendere troppo pesanti le verifiche.
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, semplici schemi..).
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
- Utilizzo di prove strutturate a risposta chiusa o multipla.
- Prove informatizzate.
- Valutazione dei progressi in itinere, attraverso una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.



#### 14. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- mantenere un regolare scambio informativo famiglia/scuola;
- riduzione del carico di studio individuale a casa;
- sostegno della motivazione e dell'impegno;
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro;
- Controllo del diario e verifica dello svolgimento dei compiti assegnati;
- le modalità di aiuto: *chi, come, per quanto tempo, per quali attività/discipline chi segue l'alunno nello studio;*
- Gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri,...) strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo,.... );
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate;

N.B.

*Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).*

Docenti del Team/Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Genitori

---

---

Tecnico competente *(se ha partecipato)*

---